

**CONSUNTIVO ANNO 2012**

Un caloroso saluto ai convenuti in questa assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2012. E' l'occasione per informare gli iscritti in merito alle principali attività che il Collegio ha svolto grazie all'operato dei consiglieri e per riflettere sulle cogenti politiche professionali.

Gli iscritti al 31/12/2012 sono: infermieri 2904

Assistenti sanitari 44

Vigilatrici d'infanzia (infermieri pediatrici) 16

Per un totale di 2964 iscritti, di poco superiori all'anno precedente (11).

Anche per la relazione consuntiva, l'attività istituzionale si riferisce agli ambiti: nazionali, regionali e provinciali.

L'ormai noto andamento politico, sociale ed economico del nostro Paese ha creato una maggiore destabilizzazione professionale, la preoccupazione per il proprio posto di lavoro o la ricerca del primo lavoro, l'appropriatezza delle cure e la garanzia di una assistenza infermieristica di qualità,...)

**NAZIONALE:** il Consiglio si è riunito in convocazione ordinaria/straordinaria 6 volte, per l'approvazione dei bilanci consuntivi, preventivi e della relazione programmatica della Federazione Nazionale, per il rinnovo del Comitato Centrale e del Collegio dei Revisori dei Conti, per trattare e condividere le principali tematiche in tema di tutela, sviluppo, valorizzazione della professione. Il rinnovo del Comitato Centrale non è stato indolore, si sono fronteggiate due liste: la prima storica "Infermiere nel futuro...insieme per andare lontano" con Presidente Annalisa Silvestro e composta dal maggior numero dei membri del Comitato uscente ed una seconda "le ragioni del cuore – la forza di un pensiero condiviso" che vede come Presidente Antonella Santullo, divulgata solo alcuni giorni prima delle elezioni. L'esito delle elezioni ha visto stravincente la lista di Annalisa Silvestro. Il Comitato Centrale per il triennio 2012-2014 è così composto: Annalisa Silvestro (presidente), Rocco Gennaro (vicepresidente), Barbara Mangiacavalli (segretaria), Franco Vallicella (tesoriere), Ciro Carbone (consigliere) e come consiglieri di nuova nomina entrano: Maria Adele Schirru (presidente Collegio di Torino) e Beatrice Mazzoleni (presidente Collegio di Bergamo). La sconfitta da parte del gruppo perdente non viene accettata dando origine a malesseri, contrapposizioni alle scelte della maggioranza e puntigli, tali da provocare una rottura all'interno del gruppo professionale tale da indurre la maggioranza a richiedere un Consiglio straordinario affinché queste controversie abbiano fine.

Sono stati attuati i seminari di formazione per i nuovi consiglieri provinciali, per illustrare loro le principali funzioni delle cariche elettive e le modalità organizzative e gestionali dell'Ente, nonché le nuove incombenze dei Collegi in tema di formazione continua. Per Parma hanno partecipato la

Presidente ed un consigliere, successivamente sono stati condotti successivi approfondimenti che ha visto la partecipazione della segretaria e dell'impiegata. Il tema della formazione continua è stato ripreso in un seminario organizzato dal COGEAPS.

Le tematiche oggetto di frequenti incontri fra i membri del Comitato Centrale e le istituzioni politiche, governative, universitarie e ritrattate e discusse in seno ai Consigli Nazionali sono state: in primis il documento predisposto dal tavolo Ministero/Regioni sui profili delle professioni sanitarie e specificatamente su quello degli infermieri "evoluzione delle competenze" ampiamente dibattuto anche in sedute monotematiche da parte dei rappresentanti la professione, dai sindacati, dalle altre professioni e riscritto da gruppi di esperti regionali è oggi un incompiuto. Il C. N. ha ritenuto valorizzare un infermiere con competenze avanzate da chiamarsi specialistiche in assistenza primaria – assistenza intensiva nell'emergenza e urgenza – assistenza medica e chirurgica – assistenza neonatologica e pediatrica – assistenza nella salute mentale e dipendenze patologiche, anche sulla base di quanto previsto dalla legge 43/2006. Ugualmente importante il confronto sul "decreto Balduzzi", "le norme di reclutamento dei professori universitari", "l'ordinistica".

In ogni sede di confronto gli interlocutori del C.C. si sono dimostrati molto disponibili, hanno prestato molta attenzione e grande consapevolezza del ruolo e dell'importanza della professione infermieristica ma poca sostanza e risultati praticamente vicino al nulla, hanno invitato i professionisti ad avere consapevolezza del momento e che le emergenze del paese sono altre. Con il ministro Balduzzi è stato messo in evidenza una realtà organizzativa ed assistenziale molto pesante, sono stati fatti e continueranno a farsi tagli, il sistema occupazionale è messo a dura prova, nel sistema pubblico come in quello privato più o meno convenzionato. La riduzione dei posti letto, la chiusura di unità operative comporterà una riorganizzazione ed una riallocazione delle risorse umane con gravi disagi. E' stato affrontato il tema delle cure e dell'assistenza primaria, è stato richiesto di dare visibilità e spazio agli infermieri (strutture a media complessità, continuità assistenziale nell'ambito delle patologie croniche, modelli incentrati sul care/case manager).

E' stato affrontato il tema della libera professione intramoenia e presentato un emendamento al decreto "Balduzzi" a cui è stato posto il veto da parte delle Regioni come pure nei confronti di una possibile convenzione per gli infermieri libero professionisti.

Si è affrontato il tema "reclutamento dei professori universitari", in applicazione della legge 240 e successivi decreti; si era ritenuto aver raggiunto un traguardo importante con il mantenimento del settore scientifico disciplinare, meglio noto come MED 45, pur non avendone i requisiti (professori ordinari afferenti alla professione). I professori universitari ottengono una idoneità nazionale sulla base di curricula in cui hanno particolare peso le pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali ed iscritti in albi. L'infermieristica è una professione poco avvezza a pubblicare, soprattutto articoli scientifici piuttosto che libri o capitoli di essi. Non meno importante la possibilità di comporre le commissioni di valutazione, mancando professori ordinari di infermieristica, unico spiraglio la possibilità di importarli dall'estero.

Un grande momento di incontro per più di 3.000 professionisti è stato il XVI congresso nazionale, dal titolo “PROFESSIONISTI NEL CUORE DEL FUTURO – INFERMIERI – LA FORZA DI UNA NUOVA CULTURA PER IL SISTEMA SALUTE”, che si è tenuto il 22, 23, 24 Marzo a Bologna. Il tema dominante è la cultura come forza innovativa per definire e garantire nuove modalità di risposte ai bisogni di salute della popolazione, una cultura che si integra con gli altri gruppi professionali per fornire risposte sanitarie efficaci. I temi delle quattro sessioni sono stati: i percorsi ed i paradigmi della cultura infermieristica; la cultura degli infermieri nei progetti e nelle sperimentazioni; la cultura, le competenze e la responsabilità degli infermieri nella quotidianità assistenziale e nelle relazioni inter-professionali; il contributo degli infermieri per l’innovazione sostenibile del sistema salute. Il congresso ha voluto infondere negli infermieri la consapevolezza del proprio valore professionale e la volontà di un impegno ancora più ampio e responsabile. Sono stati presentati progetti, esperienze e sperimentazioni di eccellenza. Contestualmente gli infermieri dell’Emilia Romagna, con il contributo dei propri Collegi, oltre a garantire un servizio di supporto organizzativo e logistico in sede congressuale, sono stati presenti fra il pubblico, per parlare, fornire informazioni, distribuire opuscoli educativi, all’interno di un gazebo collocato in prossimità di piazza Maggiore.

**REGIONALE:** il Coordinamento regionale dei Collegi IPASVI della RER si è riunito per 10 volte.

Le attività che hanno coinvolto i Presidenti dei Collegi ed altri collaboratori esperti sono state: la preparazione e lo svolgimento del Congresso Nazionale di cui sopra; la definizione, preparazione ed attuazione del XXVI Convegno Regionale nell’ambito di Exposanità; la continuazione del progetto di ricerca “L’esercizio della Professione infermieristica nelle strutture socio sanitarie della Regione Emilia Romagna” ; uno studio dal titolo “la valutazione delle competenze nell’esame di abilitazione professionale del corso di laurea in infermieristica”; revisione dell’opuscolo “infermiere ed OSS”. I tre progetti sono stati coordinati rispettivamente dal Collegio di Parma e dal Collegio di Rimini, nei gruppi di lavoro sono stati presenti altri presidenti e/o membri dei rispettivi consigli direttivi nonché colleghi esperti. Le riunioni di lavoro si sono prevalentemente tenute presso il Collegio di Bologna.

Molta attenzione è stata posta alle problematiche degli infermieri e della popolazione a seguito degli eventi sismici, definizione delle raccolte fondi, scambi con la FNC, definizione dei criteri di attribuzione e ipotesi di progetti.

Sono stati condotti numerosi tentativi di interazione con l’Agenzia Sanitaria Regionale ma senza risultato, per un confronto ed eventuale contributo in merito ai vari progetti in cui sono coinvolti direttamente o indirettamente gli infermieri.

Per le suddette ragioni ed altre ancora, la Presidente del Coordinamento, a fine anno, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il convegno regionale dal titolo “Il contributo degli infermieri allo sviluppo dell’assistenza sanitaria territoriale in Emilia-Romagna, Riflessi sul sistema di cure intra ed extraospedaliere erogate ai cittadini” ha voluto affermare il contributo degli infermieri per lo sviluppo dell’assistenza sanitaria

nel territorio, nonché valorizzare le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche per migliorare i modelli organizzativi finalizzati alla continuità assistenziale ospedale e territorio. Le relazioni tutte molto interessanti hanno visto la partecipazione dell'assessore regionale, dr. Lusenti e del prof Taroni, di bravissimi colleghi che hanno presentato le realtà dell'ambulatorio infermieristico, del punto unico di accesso, dell'infermiere di famiglia e del case manager. La prof. Sasso ha trattato la formazione dell'infermiere che opera nel territorio per la valorizzazione delle competenze. Nel pomeriggio sono stati presentati da colleghe spagnole, olandesi ed italiane, i modelli organizzativi assistenziali territoriali in essere nelle proprie realtà. Ha concluso il convegno la Presidente Nazionale Silvestro illustrando gli obiettivi della FNC per gli infermieri del territorio.

Il convegno ha visto la partecipazione di 286 infermieri, di cui 10 di Parma.

Il lavoro sulla "Valutazione delle competenze nell'esame di abilitazione professionale del corso di laurea in infermieristica: il ruolo dei Collegi" ha voluto far fronte alle difficoltà che i rappresentanti dei Collegi IPASVI incontrano durante la loro presenza all'interno delle commissioni di tesi di laurea. L'obiettivo è stato quello di uniformare le procedure del sistema di valutazione del futuro professionista, stabilire uno standard minimo e trovare dei criteri comuni per la votazione finale.

Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato tutte le tipologie di prove impiegate nelle 4 Università, essenzialmente basate sulla pianificazione assistenziale, prende in considerazione la metodologia del Progress Test (raccolta di domande a scelta multipla che coprono l'intero arco delle conoscenze riconducibili a micro casi clinici) già sperimentato in diverse sedi; il lavoro è stato sottoposto all'attenzione dei coordinatori dei corsi di laurea, che, a fronte delle incertezze esposte invitano il gruppo a riprendere i lavori confrontando il tutto con il documento elaborato dalla Conferenza delle Professioni sanitarie.

Per quanto si attiene al progetto di ricerca da estendersi alle strutture socio sanitarie e che ha assunto il titolo "il ruolo dell'infermiere e le responsabilità dell'infermiere nelle strutture socio sanitarie della RER", l'attività del gruppo si è incentrata sulla definizione, elaborazione e testatura degli strumenti di indagine (n.2 questionari) e scelta della popolazione. E' stato individuato ed incontrato un esperto di statistica, docente dell'Università di Ferrara. N. 8 sono stati gli incontri.

Partecipazione come rappresentante del Coordinamento dei Collegi, a 7 incontri della Consulta delle Professioni sanitarie, a Bologna, con i seguenti obiettivi: ricostituzione della Consulta ed inserimento delle professioni mancanti, nomina del presidente nella persona di Angelo Mastrilloe della segretaria Monica Mastrullo. Nel corso degli incontri si è ampiamente dibattuto sui rapporti con la Regione, anche in questo caso inesistenti. Più volte sono stati richiesti incontri per un confronto sulla definizione del fabbisogno formativo, sulla ricostituzione dell'osservatorio delle professioni, per sostenere la causa dei fisioterapisti nella ridefinizione del loro ruolo nell'organizzazione dei servizi di riabilitazione, sulle norme ordinistiche.

PROVINCIALE: il nuovo Consiglio Direttivo, di cui 8 su 15 di nuova nomina, ha iniziato subito a lavorare, sulla base di una relazione programmatica approvata dall'assemblea nel precedente mandato: Si confermano i 3 ambiti di attività: Istituzionale e di Rappresentanza, Promozionale e

Formativa. A tal fine si costituiscono gruppi di lavoro che devono farsi carico delle varie attività, dalla progettazione all'attuazione e alla relazione nelle riunioni di Consiglio.

Il Consiglio si è riunito 17 volte, mediamente ogni 3 settimane, esclusi i periodi di chiusura dell'ufficio, in Consiglio si discute su tutte le problematiche inerenti la professione che vengono portate alla sua attenzione e delibera in merito alle decisioni assunte, comprese le variazioni dell'Albo.

Sono state convocate 2 assemblee ordinarie di tutti gli iscritti per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo ed il programma delle attività.

Sono stati organizzati ed attuati gli esami di lingua e legislazione professionale per 5 edizioni, per infermieri stranieri, il cui superamento costituisce requisito per iscriversi all'albo.

Partecipazione della presidente o suo delegato alle sessioni di esami di idoneità alla professione e successiva discussione delle tesi, a cui sono seguiti gli incontri al Collegio per tutti i neo iscritti, per istruirli sulle norme che regolamentano i Collegi, e sui diritti e doveri di uno iscritto all'albo.

Si attivano i rapporti con le Istituzioni, a richiesta degli iscritti o per decisione del Consiglio, ogni qual volta insorgono problemi in cui sono implicati gli infermieri o per nuove progettualità: Direzione AOU, Direzione AUSL, Don Gnocchi, Opera Diocesana degli Uberti, ASP Fidenza...

Permane la partecipazione di un Consigliere alle sedute del Comitato Etico.

Viene spesso garantita la partecipazione ad eventi inaugurali o ad eventi formativi in rappresentanza del Collegio. Anche a seguito della concessione di patrocinio.

Permangono i rapporti con il Servizio Formazione dell'AOU per la programmazione e l'organizzazione di eventi di formazione continua e per l'accreditamento di eventi organizzati dal solo Collegio, per il sostegno ai corsi di ricerca psicosociale e dei dottorati di ricerca per infermieri, per lo stesso motivo è stato incontrato l'ex Preside della ex Facoltà di Medicina e Chirurgia, Prof. Borghi, senza ottenere alcuna risposta concreta in termini di interesse e fattibilità.

Partecipazione all'apertura del master di Pediatria, una toccata e fuga in aula e come membro di commissione di tesi.

Partecipazione del Vicepresidente alla commissione di valutazione agli iscritti al Master di Care/case Manager.

Il Collegio ha rinnovato l'acquisto di 500 indirizzi PEC per gli iscritti, ne sono stati attivati complessivamente, compreso l'anno precedente 143, molti sono ancora da distribuire.

Sempre a favore degli iscritti, Il Collegio si adopera per l'attivazione di convenzioni con: Compagnie assicurative, intercral (ritirare la tessera o il bollino), aziende, agenzie formative. Tutto il materiale è a disposizione degli iscritti presso la segreteria del Collegio.

Il gruppo segreteria ha promosso un'indagine per rilevare il grado di soddisfazione dei servizi ricevuti dal Collegio tramite la compilazione di un questionario da effettuarsi al momento dell'accesso alla sede, nel periodo Settembre-Dicembre. I risultati sono stati molto positivi, mi sarei aspettata qualche suggerimento o critica per migliorare ulteriormente i servizi.

Lo stesso gruppo ha elaborato un questionario da far pervenire a tutti gli iscritti al Collegio di Parma per un censimento volto ad aggiornare la situazione anagrafica, sovente in difetto per la mancata comunicazione del cambio di residenza, per aggiornare il nostro portale in merito alla formazione post base e/o particolari esperienze, per verificare l'appartenenza ad associazioni professionali o di volontariato per favorire l'attivazione di rapporti collaborativi fra il Collegio e le stesse associazioni, per ricostituire i gruppi dei liberi professionisti, in particolare per disponibilità a fornire assistenza ai singoli cittadini.

Il gruppo biblioteca ha aggiornato il regolamento, ha inserito ulteriori testi e valutato l'acquisto di altri di particolare interesse per i professionisti. Vengono frequentemente richiesti articoli di riviste da studenti di altre Università, che regolarmente vengono scannerizzati ed inviati.

Da Settembre è attivo lo sportello forense, è stata sottoscritta una convenzione con professori Universitari dell'Università Statale di Milano per le consulenze di secondo livello. È stata sollecitata al Tribunale di Parma l'istituzione dell'albo degli infermieri forensi, è stato scritto al Tribunale dei Diritti del Malato di Parma per richiedere una disponibilità ad entrare nel merito delle segnalazioni in cui si ipotizzi l'implicazione degli infermieri, per studiare le casistiche ed attivare azioni preventive a favore del benessere dei cittadini. Queste ultime due richieste sono rimaste senza risposta.

Con l'Ordine dei farmacisti e con i dirigenti AUSL è stato affrontato il tema dell'infermiere in Farmacia, possibilità operative, contrattuali e quanto altro necessario per avviare un proficuo rapporto di collaborazione. Proposta non condivisa dall'Ordine dei Medici.

Perdura la partecipazione del Collegio al CUP (Comitato Unitario Professioni) della Provincia di Parma, un solo incontro in occasione della giornata nazionale "Professional Day", presso la sede degli ingegneri, dotata di videoconferenza in collegamento da Roma.

Il gruppo tesoreria ha avviato una nuova procedura per il recupero quote morose, che, dopo un primo sollecito, un secondo richiamo da parte dell'avvocato, una convocazione presso l'ufficio senza alcun esito, si possa procedere alla cancellazione dell'iscritto per morosità ed invio della comunicazione a tutte le autorità locali e nazionali, a tutti i Collegi d'Italia ed ai NAS, entro il termine del secondo anno. Oltre a una ventina di casi di morosità compresi fra gli anni 2006 – 2010, in parte colpiti da decreto ingiuntivo, permangono al 31/12/2012, 98 casi del 2011 e 393 casi del 2012 ai quali è già stato inviato lettera di sollecito e/o lettera dell'avvocato.

E' stato stipulato un contratto di consulenza per l'attività di comunicazione che supporta il Collegio nella stesura degli articoli per il giornale e per un sostegno in concomitanza con gli eventi formativi, per garantire una capillare comunicazione. Per questioni economiche e per non

condivisione del metodo è stato respinta una richiesta di promozione dell'immagine attraverso delle interviste trasmesse sul canale televisivo di Euro tv.

E' stato invece attivato dal consigliere La Torre una pagina di Facebook, viene aggiornato costantemente il Sito dal consigliere Sollami.

Una pagina promozionale e da iscriversi in corrispondenza della giornata internazionale dell'infermiere. Il 12 Maggio 2012 gli infermieri (consiglieri e volontari) lo hanno festeggiato con i cittadini, all'ingresso dei supermercati di Parma, Langhirano e Fidenza. Per tutta la giornata sono rimasti a disposizione per elargire informazione sanitarie ed assistenziali a favore della salute dei cittadini, distribuire opuscoli, controllare la pressione del sangue (Langhirano) e donare palloncini ai bambini.

Sono state organizzati due incontri pubblici a cui sono stati invitati tutti gli infermieri di cui: il primo in collaborazione con il Comune di Sorbolo, sul ruolo degli infermieri di fronte ad un grave evento sismico come quello che ha colpito i paesi della nostra Regione, attraverso il vissuto degli stessi infermieri; il secondo sul tema della SpendingReview a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle Aziende, del Comune, della Provincia e del Collegio, alcuni esponenti politici locali e del Senato.

Il Collegio ha avviato un iniziale percorso di collaborazione con alcune associazioni, la Presidente e la Vicepresidente hanno relazionato in un programma di formazione nei confronti dei volontari AVO. Insieme ad ANTEAS ed in collaborazione con l'AUSL, è stato allestito un ambulatorio infermieristico, sono state attivate tutte le autorizzazioni necessarie, il Collegio ha contribuito all'organizzazione e all'avvio di un percorso di formazione degli infermieri. Possono accedere gratuitamente all'ambulatorio persone che hanno bisogno di assistenza infermieristica, l'attività è su base volontaria.

Al gruppo formazione non è rimasto tempo per strutturare un piano annuale, tuttavia, l'attività formativa è stata piuttosto intensa, in esterno con la partecipazione ai 2 giorni del Forum sull'ECM a Cernobbio, un giorno a Modena sulla libera professione infermieristica. A Parma ha collaborato con il Servizio formazione dell'AOU, per l'attuazione del convegno sull'identità professionale, i risultati di una ricerca condotta dai nostri colleghi del settore formazione e che ha visto la partecipazione della Presidente Nazionale Silvestro.

E' stato offerto il contributo del Collegio su percorsi formativi organizzati dall'ospedale di Vaio sul tema della responsabilità professionale e la deontologia.

E' stato ospitato anche a Parma il convegno itinerante di ENPAPI sulla normativa previdenziale e sul nuovo regolamento della Cassa di Previdenza degli infermieri, rivolto non solo ai liberi professionisti ma a tutti gli infermieri ed ai consulenti commerciali.

Il Collegio ha messo a disposizione i propri locali, per un corso di formazione organizzato dalla cooperativa Proges in collaborazione con Aislec, per gli infermieri inseriti a vario titolo nelle proprie organizzazioni.

Come attività propria di formazione organizzata da Collegio, è stato effettuato un percorso formativo per i consiglieri, sugli aspetti organizzativi e gestionali dell' Ente; un'attività di formazione sul campo per complessive 50 ore, che si è protratta per tutto l'anno, effettuata nelle ore serali e rivolta ai coordinatori infermieristici delle strutture socio sanitarie per l'aggiornamento di procedure operative e la stesura di nuove procedure, il supporto all'attività di ricerca promossa dal Coordinamento Regionale, la programmazione di eventi formativi e preparazione delle simulazione di casi che si verificano nelle strutture socio sanitarie.

Organizzazione ed attuazione di un corso sulla responsabilità infermieristica e sulla documentazione in uso, della durata di 20 ore, rivolto prevalentemente agli infermieri delle stesse strutture di cui sopra. Il Collegio informa prontamente gli iscritti qualora si presentino valide opportunità di formazione in FAD, in primis i progetti promossi dalla FNC in associazione con FNOMCEO, peraltro gratuiti.

Sempre in tema di cultura professionale, il Collegio sostiene che la formazione post base sia essenzialmente una grande opportunità per il professionista, E' tutt'ora in corso il contributo triennale a sostegno del dottorato di ricerca. E' stato deliberato un contributo parziale a due corsisti del Master di Care/case management, ritenuti meritevoli nella selezione pre-ingresso.